

# edizione straordinaria

Marzo 2009

Numero 1 anno VIII

Periodico lunatico a cura della redazione del Centro Diurno dell'ASL di Piacenza



**Non ti dimentico  
Stanco amico recluso  
Nella città non tua.  
Ascolta la radio, che manda canzoni italiane,  
Che parlano d'affetti, rivincite e banalità.  
Soltanto il richiamo della tua provincia,  
Bussa ancora al tuo cuore  
Alleato dei nostalgici giochi:  
Come burle nella notte di Halloween.  
*Luciano Toffano***

## Dispacci

*Nel primo numero di Edizione Straordinaria del 2009, l'editoriale "dispacci" lascia momentaneamente il posto alle parole autorevoli di Giangiacomo Schiavi, caporedattore del Corriere della Sera. Le domande rivolte ad una delle massime espressioni del giornalismo moderno, le cui origini sono piacentine sono state partorite dal mix di teste pensanti della redazione di Edizione Straordinaria.*

**In campo giornalistico, si andava più a fondo delle questioni prima o adesso?** "Anni fa, c'erano alcuni giornalisti illuminati che scavavano più in profondità della semplice superficie dei fatti. Magari con un lavoro più artigianale, ma decisamente incisivo. Oggi, in teoria, ci sarebbero più possibilità per approfondire, ma spesso non lo si fa. E' frequente, infatti, che vinca il luogo comune, avversario da battere per avere sempre più storie interessanti da raccontare. Un modo per scoprirle, queste storie interessanti, consiste nel ritrovare sensibilità umana ed impegno civile, in modo da dissotterrare fatti ed avvenimenti che non si allineano alla logica di schemi fissi".

**Si è mai occupato di psichiatria nella sua carriera?** "In senso stretto, direi di no. Credo, tuttavia, che il mestiere di giornalista abbia un forte grado di relazione con la psiche umana: bisogna sempre entrare in contatto con il mondo degli altri per capirli realmente. Nel bagaglio della nostra professione bisogna, necessariamente, inserire alcune caratteristiche. Tra queste, l'essere un po' psicologo".

**Come vede la situazione dei malati mentali nel 2009?** "Sono preoccupato. Penso ci sia poca attenzione, da parte della stragrande maggioranza della società, per i diversi. L'impressione è che l'uomo, in generale, abbia perso umanità e si stia impoverendo sempre di più sotto questo aspetto. Dobbiamo nuotare contro correnti più forti che nel passato".

**Il matto fa ancora paura e crea allarme sociale?** "Di certo, è una figura che, purtroppo, si nota ancora parecchio nella società. Per certe persone, può risultare, addirittura, ingombrante. Questa domanda giunge a pochi giorni dalla scomparsa di un grande collega, Candido Cannavò. Dopo il ritiro dal ruolo di direttore della Gazzetta dello Sport, si dedicò a raccontare storie coraggiose e stupende di chi vive in condizioni difficili. Offrire queste interpretazioni della realtà, può essere un modo diretto verso una maggiore integrazione".

**E' possibile uscire dallo stigma per un malato mentale?** "Bisogna che ci sia più attenzione e maggior aiuto, da parte di tutti, nei confronti di chi vive disagi mentali. Ad aumentata sensibilità, invocata dall'apertura delle porte dei vecchi manicomi (grazie alla legge Basaglia ndr), dovrebbe corrispondere più accettazione nella società".

**Passiamo a domande più leggere. Il Corriere non ha mai pensato di inserire all'interno dei fumetti dei tempi passati, come Nonna Belarda?** In effetti, sarebbe un'idea carina. Tuttavia, non rientra nella filosofia del Corriere.

**Crede all'oroscopo?** "Lo considero solo un divertimento, senza fidarmi. E' come buttare in aria una monetina".

# ELIA TAZZARI

## Recensione dei testi “Circo” e “Lato B”

Nelle prose poetiche di Elia Tazzari, giovane poeta romagnolo, si può cogliere, attraverso l'uso di un linguaggio spinto agli estremi confini dell'espressività, il segno di una ispirazione fertile, connotato da una ricca complessità di sentimenti e di emozioni.

Tazzari, infatti, fa uso di una cifra stilistica che da un sentire del tutto interiore si oggettivizza in una prosa/poesia assai articolata, a tratti tagliente e carica di abbaglianti sfaccettature. E' una continua ricerca del topos semantico che trova il proprio felice compimento in una scrittura che sembra non conoscere confini, ma che racchiude in sé un rigore e una coerenza necessaria a fare di queste due raccolte di poesie un unicum del tutto originale.

Tazzari analizza con estrema lucidità il significato intrinseco del mondo, mettendone in luce la valenza drammatico-amorosa, come costruzione di un paesaggio trasfigurato e catartico, per mezzo del quale le cose e i sentimenti in esse descritti vivono di vita propria, come un sogno che trova il suo compimento nell'ambito di architetture letterarie sontuose e sfolgoranti.

*Elia Tazzari è nato a Ravenna nel 1990.*

*Nel 2007 ha pubblicato “Circo”, la sua prima raccolta di poesie. Con “Lato B”*

*torna ad addentrarsi in profondità,  
all'interno dei temi oscuri che avevano  
caratterizzato la poesia della  
precedente raccolta*

**Stefano Gentile**

## Dottor Smerieri: “Lo stigma è qualcosa che tutti abbiamo dentro”

*La redazione di Edizione Straordinaria ha avuto il piacere di fare una chiacchierata con il dottor Giovanni Smerieri, responsabile Unita Operativa Complessa della Riabilitazione. Si parla di chiacchierata più che d'intervista, grazie alla sua gradevole pacatezza e disponibile affabilità, vestita di solida competenza.*

Per quanto concerne il lavoro e gli studi del dottore, Eloisa si mostra particolarmente interessata:

**“Le piace il suo lavoro? Da quanto tempo è occupato nell’ambito della psichiatria? Quante ore lavora mediamente alla settimana? È specializzato anche in altre discipline?”**

“ Si, il mio lavoro mi piace. È dalla fine degli anni settanta che sono psichiatra, ormai sono vent’otto anni. Lavoro circa cinquanta ore alla settimana. Ho una specializzazione in psicoterapia.”

**Claudio interviene con una domanda brucia-pelo: “Jung o Freud?”**

“ Mi sono laureato su Freud, per la specializzazione.”

In seguito abbiamo scavato più a fondo nella disciplina.

**Antonella chiede: “La schizofrenia è ancora una malattia attuale? Le terapie americane si adattano ad altri paesi? Che cos’è lo stigma e come si manifesta?”**

“Si. Diverse cure hanno fatto passi avanti, ma non sono attualmente riuscite a ridimensionare del tutto la malattia.”

“È un discorso che non si dovrebbe fare per il cuore, ma per la mente si può parlare di influsso della cultura del luogo sulla cura della malattia”.

“Lo stigma è qualcosa che noi e gli altri abbiamo dentro. Tempo fa mi ero fatto male e zoppicavo, mi sentivo a disagio e mi preoccupavo di ciò che gli altri avrebbero potuto pensare di me. È un senso di malessere e sofferenza mentale per qualcosa che ti è accaduto di diverso rispetto a prima.”

**Più specificamente Morena chiede che cos’è la sincope:**

“La sincope è una forma di collasso improvviso, è un immediato abbassamento della pressione.”

Ancora Claudio: **“A che cosa servono i centri diurni e le comunità?”**

“Queste strutture permettono di trovare un ambiente più appropriato alle persone che si trovano in uno stato di sofferenza , affinché quest’ultima si quieti.”

Ancora qualche domanda inerente alla psichiatria:

“ Qual è la disposizione istituzionale oggi nei confronti della disciplina?”

“Dal punto di vista delle attività legislative stanno ancora cercando di riformulare la legge, ma non è ancora accaduto nulla. In generale non è un periodo votato alle sofferenze della mente e dell’animo, ma alla questione economica.”

Edizione  
Straordinaria

**Come si è evoluta la psichiatria da quando ha iniziato?”**

“Negli ultimi decenni ci sono stati sviluppi enormi. Fino agli anni settanta l’unico strumento esistente ed utilizzato per il cervello era l’elettroencefalogramma. Con l’avvento della neuro-chirurgia e la risonanza magnetica (fMRI) si sono fatte incredibili ricerche e scoperte: come l’esistenza di due cervelli, o la presenza di sentimenti ed emozioni nel cervello.”

Infine ci siamo sbizzarriti con curiosità più leggere e divertenti:

**Ubaldo: “Le piace il mondo della musica e delle canzoni? E le montagne dolomitiche?”**

“La musica contemporanea faccio fatica a seguirla, mentre ricordo bene le canzoni degli anni sessanta e settanta. Le montagne mi piacciono molto, in particolare in quella zona sono stato parecchie volte. Mi affascina l’estetica delle montagne, con le sue albe e i suoi tramonti”

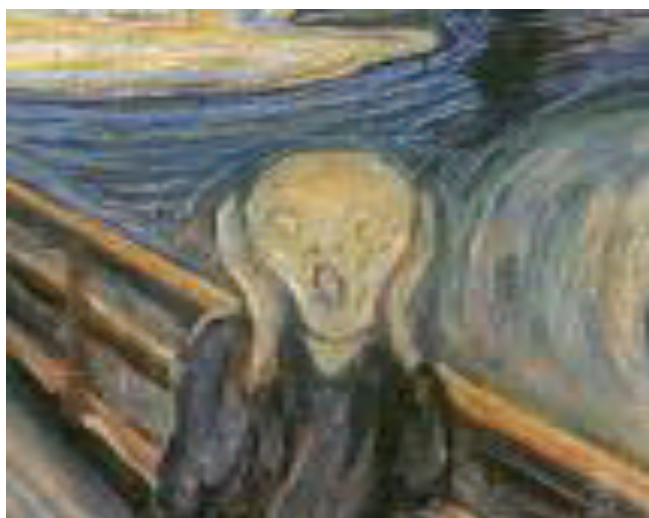
**Ancora Eloisa: “Le piace leggere il nostro giornale?” Preferisce il teatro, la radio o il giornale, tra le nostre attività?**

“Sì, potrebbe sembrare una risposta scontata ma è sincera. Mi diverto anche, in alcune situazioni. Lo si legge per piacere: la scelta di fare esprimere i propri talenti è la migliore.”

“Sono tre aspetti della stessa sostanza, parti vitali del piacere di vedere, ascoltare, leggere.”

**Cecilia Pronti**

(Anche per me è stata un’esperienza importante questo incontro, come del resto tutti gli altri ogni volta: mi rendo conto sempre più che l’ascolto e la partecipazione a questi attimi è continua crescita e scoperta verso il prossimo.)



Edizione  
Straordinaria

## TRANSFORMERS

Sono usciti in edicola i Transformers, due episodi in DVD della Generation One, così come è stata chiamata in America la prima serie.

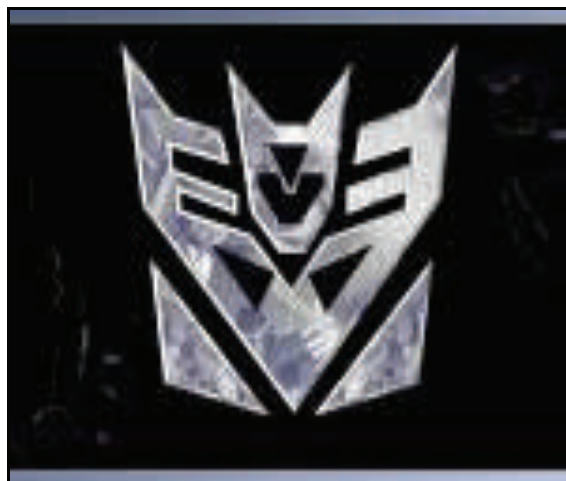
I nomi usati in questa edizione sono quelli americani, e il tutto sembra un doppiaggio alternativo girato negli anni ottanta, parallelo a quello televisivo italiano. Commander/Optimus Prime il capo dei Transformers buoni, gli Autobot per usare il termine americano, però mantiene la sua voce italiana e non è poco; anche Spike, il giovane terrestre, ha la sua voce originale e ciò vale anche per il padre dell'operaio. Due stirpi di forme di vita robotica, gli Autobot e i Decepticons, originarie del pianeta Cybertron conducono una lotta da tempo immemorabile; alcune loro astronavi sono cadute sul nostro pianeta milioni di anni fa e i loro occupanti sono stati risvegliati soltanto negli anni ottanta a causa di una riattivazione casuale del sistema



dell'astronave degli Autobot; ad essersi riparati per primi, però, sono stati i Decepticons che, riattivati, hanno abbandonato gli Autobot che avevano attaccato milioni di anni prima, per poi muoversi sulla superficie della Terra alla ricerca di fonti di energia per portarle al loro pianeta.

A differenza della recente serie "Transformer Animated", basata su una caratterizzazione meccanica - ovvero un mecha design sbagliato e rozzo, al limite dello scadente -, qui i disegni sono sempre abbastanza interessanti, anche se come stile non ricordano nessuna serie in particolare della Sunrise.

Anni fa un mio amico orientale dell'Università venendo a esprimere il suo parere sulla serie, sembrava convinto che fosse della Sunrise, non della Toei. Per lui, sostenere che





Edizione  
Straordinaria

fosse di quest'ultima era un intollerabile sopruso.

Riporto il fatto, anche senza aver effettivamente capito la sua "indignazione", a meno che per forza di cose non fosse un fan accanito di Gundam.

Colori scuri da anni ottanta, primi anni ottanta, ma tutto sommato accettabili visto che qualcuno nella scelta dei colori ha optato anche per tinte chiare, specie nei robot; gli sfondi sembrano voler mettere alla prova i bambini che, forse intimoriti, guarderanno la serie con maggiore attenzione e serietà.

Vi sono anche battute umoristiche, degli Autobot principalmente, ma anche se qualche critico dell'Uomo Ragno rimarrà attonito, non sono così divertenti come quelle di Peter Parker in veglia notturna sulla città - il quale quando affronta qualche nemico deve prima di tutto dare forza e convinzione a sé stesso, per poi sdrammatizzare la sua avventura notturna, rendendola sola un episodio di una serie di tanti, almeno a livello narrativo -.

Tuttavia le battute sono accettabili e forse qualche bambino, nuovo allo splendore delle serie animate di fantascienza, le approverà.

Ufficialmente i Transformers sono anche della Marvel, mentre lo studio produttore Sunbow dovrebbe nascondere la sempreverde Sunrise, a quei tempi alle prese con i problemi della crescita, da studio costola della Toei, a studio di prima grandezza e a livello internazionale.

**Fabio Asinari**



Edizione  
Straordinaria

## IL FESTIVAL DI SANREMO

Nei giorni scorsi, si è tenuto a S.Remo propriamente nel teatro Ariston il 59° festival della canzone italiana.

Conduttore Paolo Bonolis, 47 anni, spalleggiato da Luca Laurenti, 45 anni, che si propone anche come cantante.

La prassi: vengono proposte 16 canzoni che passeranno al giudizio della giuria demoscopica, comprendente 300 giurati e al televoto.

I cantanti si dividono in Big, Artisti e in Giovani, le proposte.

L'Orchestra è quella di S. Remo diretta dal Maestro Bruno Salvati.

Io vorrei spendere due parole sull'inizio del Festival, cioè nella foto-

grafia della notte di S. Remo con fuochi artificiali su mare calmo, nella piattaforma a forma di un enorme CD, nelle musiche di Wolfgang Amedeus Mozart e nello schermo gigante con fotografie umoristiche e di bambini.

Il festival comincia martedì sera con visione dalle h.9.10 alle h.1.30 e termina il sabato seguente.

Tra gli artisti compaiono nomi come: Fausto Leali, Patti Pravo, Iva Zanicchi e Albano.

Il genere va dal jazz, al pop, al melodico e al rock.

I temi sono differenti; non si parla solo di amore per questo il festival è un po' maturato.

Il festival si presenta graffiante. Nella prima serata vengono proposte le canzoni degli artisti; nella seconda vengono di nuovo ascoltate le canzoni con eliminazione di tre cantanti (che possono però essere recuperati in seguito) e le sei proposte che appoggiano la canzoni dei giovani e vengono così chiamati Duetti .

Il Festival non è mai stato tanto fortunato, ma questa volta è stata buona anche la scelta degli attori e degli ospiti:

Roberto Benigni

P.F.M. ( che cantano due pezzi di Fabrizio De Andre')

Mina

Ornella Vanoni

Maria De Filippi protagonista come presentatrice dell'ultima serata.

Di questi hanno avuto una cattiva sorte Iva Zanicchi-Sal Da Vinci – Niki Nicolai ed Albano(eliminato e poi ripescato).





Edizione  
Straordinaria



Lo spettacolo corre veloce tra novità e cantanti proposti e scorre in un crescendo di applausi che si elevano sia dalla platea che dalla galleria.

Anche questa serata è incominciata con balletti e musiche liriche.

I temi sono vari: non sono solo un inni all'amore (anche se S.Remo è famoso per questo), ma parla di omosessuali (Povia) e del rapporto genitori-figli (Fausto Leali).

S. Remo non è solo la terra dell'amore ma dei fiori e del mare.

I limiti del Festival sono la lunghezza della rassegna e il fatto che alcuni ospiti siano sconosciuti al grande pubblico.

Il festival ha dimostrato di essere meritorio per il grande abbraccio di cose proposte, non solo canzoni ma moda e scheck umoristici.

Vincitori del Festival:

1° Marco Carta con "La forza mia", lanciato dalla trasmissione Amici.

2° Povia con "Luca era gay"

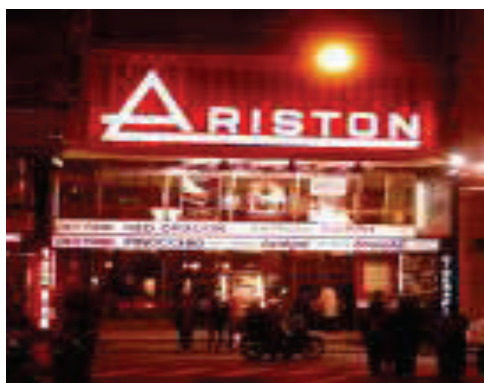
3° Sal da Vinci con "Non riesco a farti innamorare"

A me piacevano Povia e Dolcenera con "Il mio amore unico"

Per il gruppo giovani:

1° Arisa con "Sincerità"

**Eloisa Braghieri**



Edizione  
Straordinaria

## Carmen di Georges Bizet: dramma lirico in quattro atti

Lo spettacolo dura tre ore e venti minuti. Lo accompagna l'orchestra regionale dell'emilia romana, mentre il coro è della Fondazione teatro Comunale di Modena, da cui segnalò i suoi gorgheggi.

Personaggi più importanti:

Carmen- la protagonista-mezzo soprano-bella sigaraia e zingara, molto sensuale viene uccisa nell'ultimo atto da Don Josè.

Michela-soprano-innamorata e contraccambiata da Don Josè.

Josè- tenore-che ha promesso alla sua mamma di sposare Michela. Uccide Carmen.

Escamillo-baritono-il torero, amante di Carmen.

I costumi sono di Alessandro Lai. Carmen gira scalza e indossa vestiti color ferro dorato, poi nero, poi grigio-rosa. Le altre attrici, portano un solo vestito per tutto l'arco della rappresentazione.

Bello l'inizio, la presentazione nell'orchestra a sipario chiuso.

Importante il balletto dei bimbi nell'ultima scena, dell'ultimo atto.



Tutti indossano vestiti di color bianco.

Belle e intonabili le marquette per l'Escamillo (viva-viva-l'Escamillo) e per Don Josè (toreador-toreador).

Anche i ballerini sono molto bravi.

Come in un'opera lirica che si rispetti, anche in questo caso, si parla o di un amore contrastato, o non ricambiato o di un fattaccio, come in questo caso l'assassinio di Carmen.

Quindi sono spettacoli introspettivi, intimistici, dagli accenti lirici.

La Paola diceva che la Carmen è l'opera più amata dagli italiani, infatti gli applausi non smettavano mai.

Le luci di Landi sono molto suggestive.

Le scene sono spoglie, rigorose.

Tutto sommato sono stata soddisfatta, anche perché ci hanno riservato il palco, come al solito.

Ringrazio per questo.

**Eloisa Braghieri**

## L'occhio del gatto

Magici, affascinanti, ammaliatori, enigmatici... Stiamo parlando degli occhi del gatto.

Essi sono stati fonte d'ispirazione per innumerevoli letterati e diversi poeti, dando anche un valido aiuto a pittori tra i più illustri.

Gli occhi del gatto e la loro ammaliante, magica bellezza costituiscono elementi di grande fascino e di seduzione per tutti noi.

Puro, limpido e profondo è con certezza la chiave del grande mistero della felicità degli animali stessi.

L'occhio felino è anche provvisto di una vista così acuta? E' vero che riesce a vedere anche di notte? Certamente sì: l'occhio del gatto è un organo straordinario, dalle potenzialità sopra ogni possibilità umana. Ha un campo visivo di oltre 200 gradi che, associato alla mobilità della testa, gli permette di tenere sempre la situazione sotto controllo. Fatica solo a mettere a fuoco gli oggetti sotto i due metri, ma oltre questa distanza non ha eguali. Sia durante il giorno che nelle ore notturne.

Il gatto, quindi, ha l'occhio che si adatta perfettamente alla sua attitudine di cacciatore.



**Ubaldo Cordova**

### Adottare un gatto, anche a distanza è facile

Il gattile comunale di PIACENZA nasce nel giugno del 2005 ospita circa 160 gatti ed è gestito dalla LEAL con circa 15 volontari e si trova in Località LE MOSE.

Si possono trovare gatti adulti abbandonati da persone che non si prendevano cura di loro.

I cuccioli vengono ceduti dopo 13 settimane a ciclo vaccinale completo. Tutti i gatti sono seguiti da medici veterinari 3 volte alla settimana.

Se non si può tenere un gatto in casa ci sono soluzioni per aiutare il gattile: si possono donare lettiera, guanti, ciotole e piattini, e se poi ci si innamora di un gatto in particolare lo si adotta a distanza. Questa è la formula adatta a chi vuole dare una mano ai ns. amici a quattro zampe. Il meccanismo è semplice: si sceglie un gatto e a donazione avvenuta si riceve l'attestato di adozione.

**Paola Pedrini**

## APPUNTI DI VIAGGIO



In luglio, io e mio marito, abbiamo deciso di fare un viaggio a Djerba e di alloggiare in un hotel di prima categoria.

Abbiamo fatto amicizia con persone molto semplici, una coppia di Milano, la signora una bella donna, il marito “molto un bell’uomo?”, due ragazze di Milano molto simpatiche, un signore anziano con la moglie che si godevano la pensione con i viaggi.

Il personale di questo hotel era ottimo, il bar era disposto in modo particolare; le poltrone erano disposte in orizzontale davanti al bar, perché gli arabi sono abituati a mantenere questa disposizione come un gesto di educazione nei confronti delle persone ricche. Non sono disposti come i bar degli altri paesi. In questo hotel c’erano dei negozi con dei prezzi decisamente esorbitanti.

Noi sicuramente non facevamo le spese in questi posti perché era tutto troppo caro.

In questo posto c’erano anche dei ragazzi di Milano, molto dei depus, circolavano dopo aver assaggiato i cibi dei cuochi di Djerba con il Dissenten.

Tra di loro chiacchieravano del più e del meno, di studi e di attività sportive.

Il direttore era un tunisino molto simpatico, longilineo e le sue segretarie delle vere silouette



Ho il beneficio del dubbio: non so se in Tunisia sbolognano le donne cicciotelle agli uomini poveri e se gli uomini ricchi si tengano le donne longilinee ed avvenenti in segreto.

In questo posto abbiamo trascorso una vacanza molto felice.

Siamo ritornati con l’aereo e il pilota era un po’ ubriaco e non ha fatto un bell’atterraggio.

Siamo scesi dall’aereo io e mio marito e ci siamo veramente fatti il segno della croce, perché ci siamo veramente spaventati.

Fine del viaggio.



## Marinotto fa la Naya.

Si sa da tempo che il vecchio Zanelli Pietro, fuma sigari come il Dottor Scagliusi che è anche Colonnello. Attinide, Re degli scherzi, fece una domanda al gatto Marinotto che stava giocando a basket con la Ciuffolina e cioè: “ e lei cosa cambia di una Porsche all’atto dell’acquisto”?

Marinotto rispose purtroppo : “ Eva Brown”!!

Allora gli chiesero tutti i ragazzi, i gatti: “lei ha mai fatto il militare”? E Marinotto disse; “ No, ma non si deve sapere in giro, in giro c’è la gatta Nina come sanno tutti”.

Però Marinotto, ricevette quel giorno una lettera rosa, con scritto : devi partire per Giovinazzo per fare la Naya cioè il militare. Marinotto si sentiva come il Ciccio Davide Fumi, quando ricevette questa notizia; la Ciuffolina disse : “ quando fa il giuramento lo vado a trovare”.

Lui era sotto il Sergente Attinide che continuava a farlo lavorare in fanteria. Marinotto guidava il carro armato, poi la Jeep e poi i camion militari, un ragazzo(gatto) della sua compagnia gli disse: “potevi fare il militare nei carabinieri a Saluzzo e ti trovavi meglio”.

Marinotto andò dal Generale Giromix e gli disse : “ adesso sono capitano e Attinide lo frego io, quindi quattro più tre fa sempre otto anche per lei Sergente Attinide degaradato”.

Ciao, alla prossima puntata!!!!

**Il Clavudio**



## Reggi e le cose strane che gli capitano.

- 1-Reggi vorrebbe sapere, per esempio, chi gli scalda la sedia al consiglio comunale....
  - 2-Chi si permette di aggiungere acqua al suo caffè
  - 3-Chi gli scalda l’auto in inverno alla mattina!
  - 4-Chi lo ha chiamato Roberto, in quella famosa mattina....
  - 5-Chi chiama sua moglie al mattino, al telefono senza dire il nome.....
- Cordiali saluti e baci al pupo!

**Eloisa Braghieri**



## Il complesso di Peter Pan

Il complesso di Peter Pan a volte è dannoso: lo dico per esperienza diretta.

Tra le altre cose, questo complesso fa pensare di essere circondati da un mondo ostile e fa fare passi sbagliati.

Faccio un esempio: da giovane avevo abiti splendidi, ma non li indossavo per paura di piacere alle ragazze, sicchè andavo sempre trasandato e solitario.

Questi abiti li porto adesso perché ho 60 e non ho più paura di piacere data l'età, anche questo è provocato dal complesso di Peter Pan.

Questo complesso ti fa pensare che li prossimo ce l'abbia con te, ti fa pensare ad intrighi mostruosi contro di te, ti fa pensare di essere una cavia umana in mano ai dottori e tante altre cose.

Però esiste anche un suo aspetto positivo di questo complesso, infatti Gesù ha detto "Se non sarete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli".

Si può quindi dire che questo complesso abbia sì dei lati negativi, ma è inutile negare una sua dimensione salvifica.

**Adolfo Lavelli**

## Cos'è la sindrome di Peter Pan?

*La sindrome di Peter Pan è quella situazione psicologica in cui si trova una persona immatura, che si rifiuta (o è incapace) di crescere, di diventare adulta e di assumersi le responsabilità.*

*La sindrome è una condizione psicologica patologica in cui un soggetto rifiuta di operare nel mondo "degli adulti", in quanto lo ritiene ostile e si rifugia in comportamenti ed in regole comportamentali tipiche della fanciullezza.*

*Della sindrome si sono avuti riscontri anche in ambito grafologico; in questo versante i soggetti si caratterizzano per una scrittura addossata, accartocciata, inanellata, curva, con aste ritorte a sinistra.*

*Il termine è entrato nell'uso comune in seguito alla pubblicazione, nel 1983, di un libro di Dan Kiley, intitolato *The Peter Pan Syndrome: Men Who Have Never Grown Up*.*

## Oroscopo salute marzo 2009

**ARIETE:** Gli astri favorevoli per tutto il periodo vi assicurano un'ottima forma fisica e un sano buon umore. Ottimo inizio di primavera.

**TORO:** Coprite bene il collo e la gola zone per voi sempre vulnerabili. Passato il periodo godrete di una buona forma fisica.

**GEMELLI:** Attenti agli strappi muscolari, non esagerate con lo sport, gestitevi con parsimonia non vi succederà nulla di grave.

**CANCRO:** Farestes bene a iniziare una dieta disintossicante, arriva la primavera e dovrete presentarvi nella forma migliore. Attenti alle tonsille!

**LEONE:** Non esagerate con le vostre forze, non sottovalutate alcun sintomo potreste soffrire di fastidiose infiammazioni. Prudenza e cautela.

**VERGINE:** La primavera per voi non sarà facilissima dal punto di vista fisico ma soprattutto emotivo e nervoso.

Rilassatevi con lo sport.

**BILANCIA:** Non fatevi ingannare dal primo sole, tenete sempre coperta la gola, la prudenza non è mai troppa, così eviterete malesseri fastidiosi.

**SCORPIONE:** Non iniziate la primavera in perfetta forma aiutate la ripresa con le vitamine e qualche seduta di yoga.

**SAGITTARIO:** Il mese sarà particolarmente piacevole per voi vi regalerà tante energie e vitalità facendovi sentire invincibile.

**CAPRICORNO:** Riuscirete a superare i disturbi articolari dell'inverno e potrete godere di un ritrovato benessere.

Fate però movimento!



**ACQUARIO:** Con gli astri schierati dalla vostra parte potrete contare su una ottima forma fisica ed un eccellente stato emotivo.

**PESCI:** Umore alle stelle, godrete di una salute di ferro e di una stabilità psicologica invidiabile. Sarete in formissima per la primavera.

**Morena Menotti**

## OVER THE RAINBOW



*"Una mano protesa che chiede perdono  
Per quale via hai trascorso i giorni dell'oblio,  
Chiara e limpida la mente vaga  
Tra i cespugli spinosi dei tuoi ricordi.  
Domani chiamerò l'Alba sorella e,  
Tenero languore il tramonto,  
Come fame di luce cercherò il tuo volto"  
Luciano Toffano*

CAPOREDATTORE  
CENTRALE

Riccardo Delfanti

IN REDAZIONE:

Fabio Asinari, Eloisa  
Braghieri, Ubaldo  
Cordova.Stefano  
Gentile, Adolfo La-  
velli, Antonella Mar-  
cotti, Morena Menot-  
ti, Paola Pedrini,  
Claudio Pellegrino,  
Luciana Rossi, Va-  
lentina Stragliati, Lu-  
ciano Toffano, Ceci-  
lia Pronti.

Se volete contattare  
la redazione di Edi-  
zione straordinaria, ci  
trovate presso il Cen-  
tro diurno,  
P.le Crociate, 1  
Piacenza.

Tel 0523-302506, e-  
mail:

c.cappa@ausl.pc.it

l.rossi@ausl.pc.it